

TEATRO

Manuela Kustermann I sonetti di Shakespeare un amore senza tempo

In una grande stanza avvolta nel fumo, tra pareti che si spostano continuamente come accade nei sogni, vivono due donne. Una è stretta in costumi elisabettiani, l'altra porta i segni della vita contemporanea. Pochi oggetti abitano questo luogo fuori dal tempo. Il calore arriva dalle loro parole.

Manuela Kustermann e Melania Giglio alternano monologo e dialogo, sul filo di un'unica traccia: l'amore. Attraverso i Sonetti di Shakespeare, le due donne assottigliano la distanza siderale che separa le loro due epoche. E insieme si chiedono: la passione potrà mai dire il vero?

Quando possiamo parlare di affinità elettive? E se l'altro fosse solo un inganno della nostra mente? Con Dichiaro guerra al tempo, in scena fino a domenica al Teatro Vascello, si indaga il rapporto tra amore e conoscenza. Una conversazione infinita, dove il gioco dei sentimenti è vissuto fino in fondo e porta le due attrici a osservare con compassione la fatale caducità del nostro tempo terreno.

La regia è di Daniele Salvo, che ha voluto creare le condizioni sceniche per un corpo a corpo «con la lingua di cristallo di Shakespeare, la sua potente parola

poetica che legge ogni possibile realtà, ogni forma di tradimento e, come dal fondo di un pozzo, si affanna a parlare a tutti gli uomini ancora vivi. Da un vivo ad altri vivi, in una linea diretta». Con la sua originalissima voce, Melania Giglio esegue dal vivo canzoni di David Bowie, Rolling Stones, Queen, Joni Mitchell, Cat Stevens, Peter Gabriel e Pink Floyd.

► Teatro Vascello, via G. Carini 78.
 Fino a domani

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:16%